

Approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 26 febbraio 209

REGOLAMENTO ILLUMINAZIONE VOTIVA nei cimiteri comunali

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina il servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale, nel rispetto, oltretutto del presente regolamento, delle norme di cui:

- a) del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265;
- b) al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”;
- c) al vigente “Regolamento comunale di polizia mortuaria”;
- d) di ogni altra disposizione generale e speciale applicabile in materia.

Il servizio non è obbligatorio e verrà concesso a seguito di richiesta fatta dagli interessati al competente ufficio Economato del Comune, assumendosi l’impegno di pagare la tassa di allacciamento ed il canone di consumo dell’energia elettrica.

Articolo 2 - Gestione

Il Comune di Sarteano gestisce in economia diretta il servizio lampade votive nei cimiteri comunali.

Articolo 3- Allacciamento e modifiche

All’atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà versare, a titolo di rimborso spese, la somma stabilita con apposito atto deliberativo; tale somma è relativa ai lavori inerenti l’adduzione dell’energia elettrica alla tomba, e comprende:

- i lavori di sterco e reinterro del filo elettrico,
- i lavori di apertura e chiusura di eventuali tratti murari,
- i lavori di adattamento al conduttore elettrico,
- il portalampada, la lampadina ed il materiale elettrico vario.

Il Servizio Tecnico si impegna ad effettuare l’allacciamento entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di allaccio con contestuale versamento delle spese di allaccio; la certificazione dell’effettuazione dell’allacciamento viene allegata alla richiesta ed entrambe vengono trasmesse all’Ufficio Economato che provvederà a richiedere il canone a decorrere dal semestre di riferimento ove è presentata la richiesta di allacciamento.

Articolo 4 –Canone

A fronte della fornitura dell’energia elettrica per l’illuminazione votiva è previsto un canone per anno solare il cui importo è fissato annualmente dall’organo competente. In tale canone sono comprese anche le spese di manutenzione, le riparazioni dovute al naturale consumo del materiale, il ricambio delle lampadine, la dovuta sorveglianza della rete.

Nel caso l’utenza venga allacciata nel corso del secondo semestre, la tariffa annuale sarà ridotta del 50%.

Per il pagamento di tale canone l’Ufficio Economato emette fattura, comprensiva di I.V.A. e spese postali, la quale viene inviata ai richiedenti alla propria residenza con allegato bollettino di pagamento su ccp dedicato.

Articolo 5 –Pagamenti

L’Ufficio Economato registra i versamenti effettuati e, successivamente alla scadenza per il pagamento delle fatture, invia i solleciti per quelli non effettuati. Decorsi 30 giorni dal sollecito senza che il versamento sia stato effettuato, l’Ufficio Economato:

- comunica al Servizio Tecnico di procedere alla cessazione della fornitura elettrica per la lampada votiva in questione;
- provvede alla riscossione coattiva del canone non pagato maggiorato degli interessi legali maturati e maturandi.

La nuova fornitura di corrente elettrica alle lampade cessate per morosità è effettuata alle seguenti condizioni:

- pagamento della morosità creatasi;
- nuova richiesta di allacciamento.

Articolo 6 -Cessazione

Determinano cessazione della fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione votiva i seguenti casi:

- richiesta in tal senso da parte dell'intestatario della fornitura; in questo caso l'Ufficio Economato riceve la richiesta e la trasmette al Servizio Tecnico che provvede alla cessazione della fornitura dell'energia elettrica alla lampada in questione; la decorrenza della cessazione del canone parte dalla data di richiesta;
- decesso dell'intestatario della fornitura; l'Ufficio Economato contatta i possibili interessati alla voltura dell'intestazione della fornitura, i quali sono tenuti, entro 30 giorni dalla comunicazione, alla voltura dell'intestazione; in questo caso, non essendo stata effettuata la cessazione della fornitura di energia elettrica alla lampada in questione, non deve essere pagato il costo dall'allacciamento previsto altrimenti per le nuove richieste, ed il canone annuo, se da corrispondere, verrà richiesto interamente al nuovo intestatario; se non è possibile individuare i possibili interessati alla voltura o se sono decorsi inutilmente 30 giorni dalla comunicazione specificata precedentemente, l'Ufficio Economato comunica al Servizio Tecnico di procedere alla cessazione della fornitura dell'energia elettrica alla lampada in questione;
- spostamenti delle salme o dei resti mortali; il Servizio Tecnico comunica all'Ufficio Economato gli spostamenti con le relative date di effettuazione, in modo che la cessazione del canone decorra da tale data; nel caso in cui l'intestatario del contratto richieda che venga fornita l'energia elettrica per l'illuminazione votiva alla nuova ubicazione della salma o dei resti mortali, deve essere versato il rimborso per le spese di allacciamento mentre il canone, verrà richiesto dall'Ufficio Economato tramite emissione della relativa fattura.

Nel caso di cessazione intervenuta nel primo semestre dell'anno considerato il canone annuale sarà ridotto del 50%, nel caso in cui la cessazione intervenga nel secondo semestre sarà dovuto l'intero canone annuale.

L'ufficio Tecnico provvederà con cadenza trimestrale a restituire le richieste di cassazione precedentemente trasmesse.

Articolo 7 -Divieti

L'utente non potrà eseguire modifica, alterazione o allacciamento di sorta all'impianto se non avvalendosi dell'opera esclusiva del personale comunale.

È fatto divieto a chiunque di asportare, modificare o manomettere gli impianti, eseguire allacciamenti abusivi, cedere o subaffittare la corrente e comunque fare qualsiasi cosa che possa, in qualunque modo, apporre variazioni all'impianto esistente. I contravventori saranno tenuti al risarcimento del danno provocato fatte salve le eventuali azioni di natura penale o civile.

Articolo 8 -Responsabilita'

Il Comune di Sarteano non assume responsabilità per le eventuali interruzioni del servizio dipendenti dal fornitore dell'energia elettrica (ENEL), per guasti o danni causati da forza maggiore, da riparazioni alla rete, da uragani, incendi e da ogni fatto imprevedibile dipendente da terzi. In tutti questi casi l'utente non potrà pretendere rimborsi o riduzioni del canone di abbonamento.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia derivante dall'applicazione delle norme del presente regolamento si farà riferimento alle norme in materia del Codice Civile.